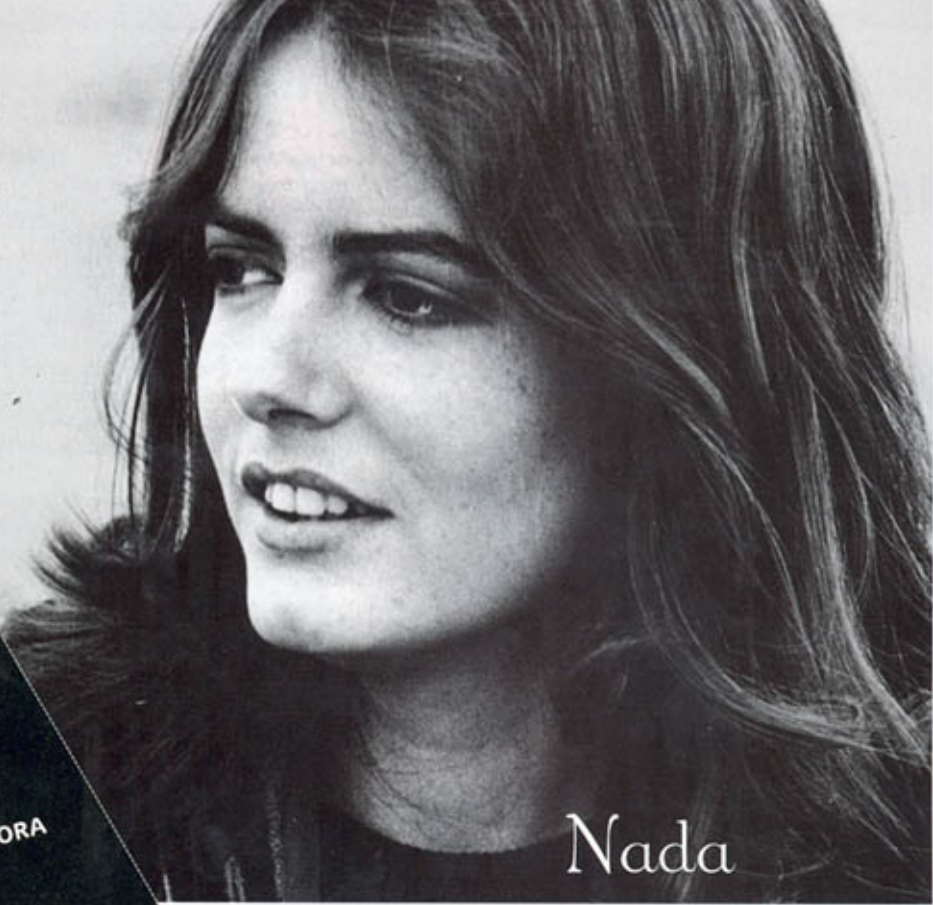


NADA  
MALANIMA  
NEGLI ANNI  
SETTANTA.  
LA CANTANTE  
È NATA  
A GABBRO  
(LIVORNO) IL  
17 NOVEMBRE  
1953.



RITRATTO  
DI SIGNORA

Nada

## Ho la testa dura e mi piaccio così

**C'**è una signora della canzone che vive sulle colline maremmane e medita con un sigaro tra le dita. Un toscano. «Lo faccio da 25 anni. È un modo per fermarmi, mi piace scandire il tempo fumando il sigaro, mi rilassa. E mi fa sorridere pensare che adesso è di moda fumarlo, per una donna». D'altra parte, la signora in questione non è nuova all'anticonformismo, nella vita e sulla scena. Perché lei è Nada. Una che non crede in Dio ma prova pietà per gli uomini, una che non crede nell'amicizia ma ha una devozione per un amico cantautore scomparso, una che non si è mai sposata ma da più di trent'anni vive con lo

Non crede nell'amicizia: «Sono sincera solo con me stessa». **Non crede in Dio, ma nella natura:** «Se sento il sole sulla pelle non ho paura neanche della morte». L'ex ragazzina prodigio continua a provocare. **«Il consenso del pubblico?»** Lo voglio ancora. Ma con i testi che dico io»

di Donatella Calembro





↳ stesso uomo e difende da tutto e tutti la privacy della figlia Carlotta. In realtà, "signora della canzone" è forse poco per definire una come lei. Perché la ragazzina prodigio coi bronchi e i capelli "spioventi" di "Ma che freddo fa" ha 15 anni quando esordisce a Sanremo, nel 1969. Però poi è anche attrice di teatro e di televisione, e poetessa (la raccolta "Le mie madri" è uscita nel 2003). Di più: è il simbolo di una generazione ribelle e pure coraggiosa, quella di chi era adolescente negli anni Sessanta. C'è una cosa, però, che Nada non ha mai scordato: la musica, Sanremo: l'ultima apparizione è dello scorso febbraio, con la sofisticata "Luna in piena", titolo anche del suo nuovo disco. In questa intervista si racconta, ogni boccata di fumo un ricordo. Parole sincere, a volte quasi brutali. E così vere.

**Lei debutta a 15 anni a Sanremo, era "il pulcino di Gabbro". Voleva davvero fare la cantante?**

«Non mi rendevo conto nemmeno di che cosa mi stesse accadendo intorno. Non ho mai avuta il "sacro fuoco" per l'arte, anzi, da bambina volevo fare l'astronoma, studiare il cielo, l'universo. Ero bravissima in geografia. Ricordo che andavo in cima alla torretta del castello del mio paese, dicevano che era abitata da fantasmi e streghe, tutti scappavano, io invece andavo lì, da sola, e osservavo le stelle, e mi sentivo così bene».

**Poi, dopo il grande successo popolare, ha preso una strada artistica diversa, più sofisticata e appartata.**

«È stato un cambiamento naturale, che ha fatto parte della mia crescita. È

**«Io e Gerry, 33 anni insieme. Ed è sempre bello guardarlo, ascoltare la sua voce. Io non sono un tipo facile, ma lui si prende tutto di me: bene e male»**

chiaro che poi puoi ritrovarti a fare dei dischi che il grosso pubblico non conoscerà. Vorrei avere anche oggi un'affermazione di massa, come l'ho avuta in passato, ma voglio ditterlarla con le cose che amo proporre ora».

**Da che cosa nascono la sua sicurezza e la sua determinazione?**

«Dall'incoscienza. È vero che ho le mie idee, le porto avanti, ma a volte ho preso di quelle trovate che se non fossi incosciente non continuerei a credere in quello che faccio, ma va bene così. Seguo la mia strada».

**Da 33 anni con Gerry Manzoli, l'ex bassista dei Camaleonti, una coppia di lunga durata...**

«Ci piacquimo molto, ancora adesso. Amiamo vederci, ascoltarci, sentirci, mi piace sentire la sua voce. So che lui c'è, sempre, come ci sono io per lui. È una storia fatta da miliardi di cose, è difficile da spiegare. Io non sono una persona facile, lo so, però ho trovato un uomo intelligente che sa capirmi. Mi sa che ho parlato troppo bene di lui, anche se lo faccio solo quando non c'è... Non amo discutere della mia vita privata».

**Di sua figlia Carlotta, poi non parla mai.**

«Lei mia è una vita semplice, normale, come quella di tutte le persone, e mi piace che sia mia. Non ci sono foto in giro dove sono con Carlotta, non voglio coinvolgerla, per una sorta di pudore nei suoi confronti.

Comunque ho un rapporto bello con mia figlia. Vive a Roma e lavora nel cinema. Non voglio aggiungere altro».



Qui sopra, dall'alto: Nada compie 18 anni, la cantante con l'amico Claudia Cecchetti. In alto a sinistra: Nada oggi.

### Ha rimorsi o rimpianti?

«Sono parole che non conosco, non mi piacciono. Io vivo il presente, il passato non lo sento. È chiaro che ho dei ricordi, corre tutta, ma sono sempre pronta a mettermi in discussione. Quello su cui non transigo sono i miei valori. Certo, ho delle debolezze. E poi la timidezza, che è per me "pulizia dell'anima"».

### In che cosa si sente cambiata rispetto a quand'era ragazza?

«C'è un sentimento che prima non conoscevo: la pietà. Siamo tutti in una vita senza vita, non sappiamo chi siamo e dove andiamo, però non ce la ricordiamo mai. Io non giudico più nessuno, ma provo pietà».

### Crede nella politica?

«Non mi piace la politica di oggi fatta di parole, di denaro, di piccoli e grandi egoismi. C'è stato un momento in cui hanno tentato di darmi una collocazione precisa, di coinvolgermi. Ma non sono in grado di impegnarmi per qualcosa in cui non credo pienamente. Poi, vedendo quel che succede, mi indigno e dico "adesso mi faccio sentire"... ma con chi?».

### Crede in Dio?

«No, proprio no. Ho una mia religiosità, credo nell'ambiente che mi fa stare bene e mi cura guardando un temporale, sentendo il calore del sole e a contatto con la natura non ho più paura neanche della morte. Poi è vero che in alcuni momenti, di fronte ai grandi problemi, "mi



**Non ama la politica: «Solo parole, denaro, egoismi». E non sopporta Vallettopoli: «Ma andiamo... Se qualcuno ci avesse provato con me, l'avrei picchiato»**



Qui sopra: Nada con Adriano Celentano in "Francamente me ne infischio" (1999). In alto a destra: Nada negli anni Set/Lanta.

raccomando" a qualcuno, a chi non so. Non penso che ci sarà un dopo».

### C'è un incontro fondamentale nella sua vita, che ha dato il la alla sua crescita artistica, quello con il cantautore livornese Piero Ciampi.

«L'ho conosciuto in un momento in cui volevo smettere con la musica. L'incontro con Ciampi è stato determinante. Nel profondo avevamo la stessa matrice, sentivamo le cose nello stesso modo, pur avendo età e problemi diversi. Quando scrivo spesso resto impressionata da come sento vicine a lui le cose che compongo. Credo che se ci fosse sarebbe fiero di me».

### Che valore ha l'amicizia per lei?

«Credo molto poco nell'amicizia, ritengo sia una parola di cui si abusa. Ci sono persone con cui ti senti più in sintonia, ma non credo in quei rapporti che durano per sempre. Con un amico filtro sempre qualcosa, è una sorta di rispetto. Ho delle belle conoscenze. Ma credo che si riesca a essere davvero sinceri solo con la propria madre e, se si è fortunati nell'incontrarlo, con un compagno che si prende tutto ai te, bene e male».

### Si parla tanto di Vallettopoli, di proposte indecenti nel mondo dello spettacolo. È successo anche a lei?

«Stu scherzando? Se qualcuno, anni fa, mi avesse anche solo fatto capire che ci provava lo avrei picchiato! E dai, si è liberi di scegliere. Se decidi di "starcia", poi non puoi lamentarti. Non leggo queste storie sui giornali».

### Lei è soddisfatta di se stessa?

«Assolutamente sì, come persona mi piaccio davvero». **121**